

COMUNE DI MAZZANO
PROVINCIA DI BRESCIA
ASSESSORATO SERVIZI ALLA PERSONA

N. 41 del 27/10/2025 di Registro degli atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso

OGGETTO: Protocollo di intesa anni 2025/2026 con i Sindacati dei Pensionati.

In data 27/10/2025 tra l'Amministrazione Comunale di Mazzano, rappresentata dall'Assessore Servizi alla Persona, alla Pubblica Istruzione e al Personale, Laura Arici, e i Sindacati dei Pensionati Bresciani Spi-CGIL, Fnp-CISL, Uilp-UIL, rappresentati da Duilio Gussago, Eleonora Feroldi, Roberto Maestrelli, si conviene quanto segue:

1. PREMESSA

Preso atto che le politiche di assistenza e sostegno sociale rivolte agli anziani adottate dal Comune di Mazzano si sono sempre concretizzate nella realizzazione di numerosi servizi ed interventi di sostegno sociale ed economico, l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati assumono positivamente il metodo della concertazione e del confronto costruttivo e della concertazione tra le parti, come strumento utile a programmare e definire i contenuti delle politiche sociali e dei servizi alla persona da attuare per il biennio in corso.

Questo protocollo di intesa - nel quadro delle normative vigenti e sulla base degli indirizzi legislativi - ha l'obiettivo di costruire e sostenere a livello locale un sistema di protezione sociale che, integrando i servizi di assistenza e sanità con progetti personalizzati, sappia rispondere in modo efficace ai bisogni della persona e della famiglia, in modo particolare per le persone anziane e per le persone delle fasce più deboli e fragili.

Per realizzare tale obiettivo, l'Amministrazione Comunale di Mazzano con le OO.SS. firmatarie di questa intesa, hanno come riferimento la "*Carta dei Diritti dell'Anziani e i doveri della Comunità*" redatta dalla Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria per la popolazione anziana istituita presso il Ministero della Salute e che si compone di tre sezioni o capitoli:

- la prima denominata "*Rispetto della dignità della persona anche nella terza età*";
- la seconda denominata "*Per un'assistenza responsabile*";
- la terza parte, "*Per una vita attiva di relazione*".

In particolare, le parti si impegnano a progettare ed erogare i servizi di assistenza valutando con attenzione la partecipazione degli utenti rispetto all'erogazione di alcuni interventi, tutelando

il più possibile le condizioni di fragilità economica e sociale, compatibilmente con quanto definito nel Regolamento di Ambito.

L'Assessorato e gli uffici preposti si impegnano a proseguire nello svolgimento delle funzioni di informazione, orientamento ed indirizzo dell'utenza all'interno della panoramica dei servizi e degli interventi, anche proposti da altri enti ed istituzioni, oltre che a perseguire ricerche per conoscere i bisogni dei cittadini, anche nuovi ed emergenti, in considerazione del continuo mutamento del quadro normativo di riferimento.

Inoltre, nell'ambito delle proprie prerogative e responsabilità, si confermano gli indirizzi contenuti nella Legge Quadro sull'assistenza 328/2000, così come è punto di riferimento il Piano di Zona che, triennialmente, l'Ambito Distrettuale predispone e l'Assemblea dei Sindaci valuta e approva. Piano di Zona che, oltre al Regolamento di Ambito, definisce l'applicazione omogenea di criteri di accesso ai servizi erogati e le modalità di compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi, nonché offre indirizzi ed opportunità per la realizzazione del sistema integrato degli interventi attraverso una rete di servizi sociali, sanitari e domiciliari.

In particolare, è stato approvato il Piano di Zona 2025/2027, dopo le attività svolte nei relativi "tavoli di lavoro".

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati dei pensionati rilevano che gli interventi contenuti nel presente accordo si rivolgono principalmente alla popolazione anziana, ma sono consapevoli della complessità delle problematiche di natura sociale che coinvolgono anche altre fasce di cittadini in condizioni di fragilità (minori, famiglie, disabili) e intendono ampliare il target alle persone in condizioni di disagio economico. Il presente accordo rappresenta solo una parte delle politiche sociali comunali nella loro globalità.

Nel 2025 (dati ISTAT), sul territorio comunale, la percentuale di popolazione over 65 anni di età è pari al 21,2% e, di questi, il 6,4% supera gli 80 anni e perciò, partendo da questa significativa fascia della cittadinanza di Mazzano, si convengono una serie di servizi.

L'impegno comune è quello di garantire la tenuta complessiva del sistema di welfare locale avviando momenti di confronto per promuovere ed elaborare soluzioni innovative e sostenibili nel contesto socio-economico attuale. A tal fine Amministrazione Comunale e Sindacati dei pensionati concordano incontri periodici per valutare il raggiungimento dei fini sopra esposti, in un quadro di leale collaborazione istituzionale.

Preso atto della stretta finanziaria e delle difficoltà economiche in cui versano i Comuni, l'Amministrazione intende comunque garantire il livello dei servizi erogati, operando sulla razionalizzazione delle spese.

Con riferimento alle policy sovra comunali:

- La revisione del sistema socio-sanitario lombardo, introdotta con legge regionale n. 22/2021, ha accentuato l'attenzione sulla personalizzazione delle risposte in base ai bisogni specifici, sull'approccio "one health" di protezione globale della salute, sul rafforzamento dell'assistenza territoriale, anche attraverso una migliore integrazione con l'ambito sociale e anche sottoforma di sanità digitale. La norma intende implementare l'offerta di servizi di prossimità, da attuarsi tramite le prestazioni definite dai poli territoriali, sottoforma di ospedali di comunità, case di comunità, centrali operative territoriali COT.
- Il PNRR, nella funzione relativa al sociale, ha aperto la possibilità di progettazione per interventi volti a favorire vita autonoma e deistituzionalizzazione delle persone anziane (in particolare non autosufficienti), attraverso investimenti infrastrutturali legati alla domotica, e per il potenziamento di servizi domiciliari in caso di dimissioni protette, anche in ottica di prevenzione dei ricoveri ospedalieri.

A livello normativo, si rileva l'emanazione del decreto legislativo n. 29 del 15/03/2024 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33", che prevede:

- misure per la prevenzione della fragilità e la promozione della salute, dell'invecchiamento attivo delle persone anziane, della sanità preventiva e della telemedicina in favore delle persone anziane;
- misure volte a contrastare l'isolamento e la deprivazione relazionale e affettiva delle persone anziane, nonché a promuovere il mantenimento delle capacità fisiche, intellettive e sociali, tra cui il senior cohousing e il cohousing intergenerazionale;
- misure in materia di alfabetizzazione informatica e di facilitazione digitale;
- riordino, semplificazione e coordinamento delle attività di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti e valutazione multidimensionale unificata;
- disposizioni in materia di prestazione universale, agevolazioni contributive, fiscali e caregiver familiari.

Infine, considerato che il garantire la tenuta complessiva del sistema di welfare locale e l'offerta di servizi alla popolazione tutta è da sempre una voce di bilancio significativa e sostanziosa, e al fine di garantire una maggiore giustizia sociale, l'Amministrazione Comunale – così come convenuto nel rinnovato protocollo nazionale sottoscritto e operativo fino all'ottobre del 2025 tra Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e IFEL (Istituto per la Finanza ed Economia Locale) – adotterà le possibili azioni di contrasto all'evasione fiscale così da incrementare anche la capacità di riscossione tributaria. Tutto questo in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa tra i soggetti firmatari del protocollo

nazionale e, non per ultimo, per usufruire delle somme definitivamente riscosse come da art. 1 DL 203/2005.

2. INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE

In risposta alle diverse esigenze delle persone anziane di Mazzano, l'Amministrazione Comunale e le rappresentanze sindacali inseriscono nel presente accordo l'erogazione dei seguenti servizi, rivolti alle persone con più di 65 anni di età, residenti sul territorio comunale:

2.1.SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio è finalizzato a sostenere la permanenza della persona anziana nel proprio domicilio e presso la propria famiglia. Viene svolto a domicilio dell'utente da parte di operatori socio assistenziali forniti da una Cooperativa sociale e coordinati dall'assistente sociale. Gli interventi mirano alla cura dell'igiene personale dell'assistito, all'aiuto nello svolgimento di incombenze domestiche e ad altre attività di sostegno individuate nel progetto individualizzato concordato con il servizio sociale.

L'Amministrazione Comunale si impegna a tenere costantemente monitorato l'andamento dei Servizi di Assistenza Domiciliare erogato tramite Cooperativa, garantendo:

- uno stretto collegamento tra interventi del SAD e gli altri interventi assistenziali del territorio;
- una puntuale verifica dell'adeguatezza dell'intervento fornito dagli erogatori esterni.

2.1.1.Regole di accesso

Il Servizio di Assistenza domiciliare a favore di persone anziane è, nel comune di Mazzano, effettuato attraverso una cooperativa sociale individuata dall'Ambito distrettuale mediante apposita procedura di gara; il costo del servizio è fatturato dalla Cooperativa in quota parte al Comune e in quota all'utente, secondo la percentuale di compartecipazione definita sul costo del servizio.

Il servizio è erogato, a seguito di valutazione dell'Assistente Sociale, in base alle richieste e alle risorse di bilancio disponibili.

Il costo del servizio è definito in € 23,51 per ogni operatore in servizio sull'utente per figura professionale ASA, € 21,09 per figura professionale Operatore non formato.

La compartecipazione al costo del servizio è definita in percentuale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale in materia di Servizi Sociali, uguale a tutti i comuni del nostro Ambito.

2.2.SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il servizio ha la finalità di garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente ad una adeguata preparazione del pranzo, un pasto quotidiano variato e completo di tutti i

principi nutritivi. I pasti vengono predisposti dall'azienda che prepara i pasti per le mense scolastiche. La consegna dei pasti viene effettuata dal personale della ditta.

2.2.1.Regole di accesso

Il Servizio è erogato dalla ditta individuata dal Comune di Mazzano mediante apposita procedura di gara.

Viene erogato a seguito di valutazione dell'Assistente Sociale, in base alle richieste e alle risorse di bilancio disponibili.

Il costo è di €. 7,95 e la compartecipazione al costo del servizio è definita in percentuale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale in materia di Servizi Sociali, uguale a tutti i comuni del nostro Ambito.

2.3. TELESOCORSO

È un servizio teso a garantire un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali o incidenti domestici, favorendo in questo modo una maggiore tranquillità psicologica alle persone a rischio sociale o sanitario che sono sole o trascorrono maggior parte della giornata da sole. Il servizio consiste nell'installazione a domicilio del richiedente di un apparecchio collegato alla rete telefonica che invia richiesta di soccorso alla centrale operativa che attiva le risposte necessarie.

2.3.1.Regole di accesso

Il Comune di Mazzano ha attivato, in collaborazione con l'Azienda consortile Brescia Est e gli altri comuni dell'ambito territoriale n. 3 - Brescia Est, il servizio di telesoccorso a favore dei cittadini anziani. Il servizio è affidato all'Associazione Comuni Bresciani. Il costo del servizio è parzialmente coperto da una quota economica gestita in forma associata per il tramite dell'Azienda consortile. Viene erogato a seguito di valutazione dell'Assistente Sociale, in base alle richieste e alle risorse di bilancio disponibili.

Il costo è di €. 9,15 al mese e la compartecipazione al costo del servizio è definita in percentuale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale in materia di Servizi Sociali, uguale a tutti i comuni del nostro Ambito.

2.4. INTEGRAZIONE RETTE RSA E CENTRI DIURNI INTEGRATI

In particolari situazioni di disagio economico accertato, l'Amministrazione Comunale garantisce un intervento economico a favore di persone anziane che devono accedere a Residenze Sanitarie Assistenziali del territorio e Centri Diurni Integrati.

2.4.1.Regole di accesso

Il Comune di Mazzano, in relazione alle risorse di bilancio disponibili, contribuisce al pagamento delle rette di ospitalità dei cittadini anziani ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali, mediante l'erogazione di un contributo economico quantificato in base alla capacità economica dell'interessato e dei familiari, secondo quanto stabilito dal Regolamento Comunale in materia di Servizi Sociali, uguale a tutti i comuni del nostro Ambito e dal PAI sottoscritto dal parente richiedente. Il contributo economico finalizzato è liquidato direttamente all'ente gestore della RSA. Compartecipa inoltre all'integrazione della retta per i Centri Diurni Integrati, per quei cittadini che necessitano di questo servizio.

Per entrambi i servizi, l'integrazione retta per l'inserimento in RSA e al Centro Diurno Integrato, viene disposta a seguito di valutazione dell'Assistente Sociale, sulla base delle richieste e delle risorse di bilancio disponibili, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale in materia di Servizi Sociali, uguale a tutti i comuni del nostro Ambito.

2.5.SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI

Regione Lombardia ha approvato il Regolamento n. 4 del 04/08/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" e s.m.i., in applicazione della regionale n. 16 del 08/07/2016. Il provvedimento, , riorganizza radicalmente le procedure dell'ex edilizia residenziale pubblica, introducendo novità sostanziali:

- programmazione dell'offerta abitativa con cadenza annuale e triennale, a livello sovracomunale territorialmente attestato sui piani di zona;
- sostituzione dei bandi con avvisi pubblici sovracomunali e basati sugli alloggi effettivamente disponibili nel periodo di riferimento (anziché sugli alloggi che presuntivamente si sarebbero resi disponibili);
- perseguimento del mix abitativo, riferito a nuclei familiari diversificati per categorie e composizione (tra cui gli anziani);
- assegnazioni a cura degli enti proprietari;
- riformulazione dei punteggi, con valorizzazione del periodo di residenza sul territorio regionale e comunale;
- accesso telematico alla presentazione delle domande, con possibilità di scegliere l'unità abitativa coerente con caratteristiche e composizione del nucleo familiare richiedente;
- ridefinizione della disciplina della permanenza negli alloggi (ospitalità, ampliamento, subentro, mobilità, coabitazione, fusione, decadenza, annullamento, ecc).

L'applicazione del Regolamento non consente la riserva di alloggi a particolari categorie di utenza, ma unicamente la distinzione fra "indigenti" (con priorità di assegnazione nel limite della percentuale stabilita) e "non indigenti".

2.6.CENTRO SOCIALE "GLI ORTI"

A seguito della riapertura del Centro Sociale "Gli Orti", uno spazio di aggregazione per anziani, l'Amministrazione intende potenziarlo così che l'aggregazione degli anziani diventi anche prevenzione alle fragilità. Per questo si ritiene importante favorire la nascita di un'associazione di volontariato a supporto delle attività svolte e di tavoli di coordinamento per la terza età.

Attraverso la gara esperita dall'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona, è stato individuato il gestore del Centro Sociale. Nel corso degli anni 2024 e 2025, si sono consolidate alcune delle iniziative previste nella proposta progettuale presentata nella gara d'appalto da parte della società cooperativa sociale risultata essere aggiudicataria, ovvero l'ATI Rondine - Nuovo Impegno, e si sono sperimentate altre proposte.

2.7.PROGETTO SWING

Continuano le attività e azioni previste dal progetto SWING, progetto rivolto alla popolazione over 65 le cui azioni vogliono avere una ricaduta sul benessere della popolazione anziana, promuoverne la socialità e la salute non solo con interventi indirizzati all'anziano stesso ma anche prevedendo azioni di supporto ed informazione rivolte ai caregivers, finanziato da Fondazione Cariplo e attuato dalle Cooperative La Rondine e Nuovo impegno in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile e gli uffici comunali per i servizi sociali che calano sul territorio l'offerta di servizi in base alle esigenze.

Le attività svolte nell'anno, a Mazzano, sino ad ora sono state: 2^a edizione del Caffè Alzheimer che si è svolta presso il Centro Sociale Orti, "Raccontiamoci" dedicata ai caregiver, visita guidata alla Pinacoteca Martinengo, Corso di ginnastica pelvica sempre c/o Centro Sociale Orti, yoga Dolce al parco. C'è stato poi un incontro informativo sulla Tango Terapia c/o la Biblioteca comunale e dal mese di giugno è iniziato lo Sportello di ascolto e orientamento ai servizi territoriali, in collaborazione con il Progetto "Fuori dal Comune" dell'ASC, dove Swing si rivolge alle persone over 65 mentre l'altro sportello si rivolge al resto della popolazione (sempre c/o il Centro Sociale Orti).

Continua inoltre la Linea telefonica per anziani e caregiver, sempre per offrire informazioni e orientamento ai servizi del territorio, inoltre ha aperto un "Community" su WhatsApp uno spazio digitale dedicato per rimanere aggiornati, condividere esperienze e sentirsi parte della rete.

Inoltre, nel mese di febbraio SWING ha organizzato una giornata studio rivolta agli operatori e assistenti sociali dell'ambito c/o la Biblioteca comunale.

Infine, con l'Assistente di Comunità sono seguiti n. 10 persone.

2.8 SPORTELLO DI ASSISTENZA FAMILIARE

Sul territorio dell'Ambito sono presenti due Sportelli gestiti dall'Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona e dalla Soc. Coop. Soc. La Rondine.

Quello gestito dall'Azienda presso la sede della stessa a Castenedolo, si occupa di:

- Informazione rispetto alla rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali;
- Validazione attraverso il portale Bandi Online di Regione Lombardia delle domande di iscrizione al Registro Unico delle Assistenti Familiari, previa verifica di sussistenza dei requisiti richiesti;
- Informazioni ed assistenza nella richiesta del Bonus di assistenza familiare di Regione Lombardia;
- Informazioni sui soggetti competenti per l'assistenza nel disbrigo di pratiche per l'assunzione o la regolarizzazione contrattuale;

Quello gestito dalla Soc. Coop. Soc. La Rondine:

- Consulenza e Colloquio di prima accoglienza;
- Iscrizione al REGISTRO ASSISTENTI FAMILIARI, un sistema pubblico che assicura l'inserimento in una banca dati in grado di offrire maggiori garanzie ed opportunità lavorative;
- Fornire informazioni sui corsi di qualificazione professionale e sui corsi di lingua italiana.

3. SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio Sociale Professionale Comunale garantisce lo sportello di Segretariato Sociale, con accesso libero in giorni e orari prestabiliti.

L'attività del Segretariato Sociale è finalizzata a:

- garantire e facilitare l'unitarietà di accesso alla rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;
- orientare il cittadino all'interno della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie e fornire adeguate informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi;
- assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni, in particolar modo per le situazioni complesse e che necessitano di un pronto intervento sociale e di una continuità assistenziale;
- segnalare le situazioni complesse ai competenti uffici del comune e A.S.S.T. (altri servizi sociali territoriali: consultori, S.E.R.T., C.P.S., ecc.), affinché sia assicurata la presa in carico dell'utenza secondo criteri di integrazione e di continuità assistenziale.

Quando il bisogno dell'utenza viene soddisfatto esclusivamente con il reperimento delle informazioni utili a portare nel giusto contesto la propria domanda d'aiuto, con il colloquio in Segretariato Sociale si conclude il relativo procedimento.

Quando in sede di colloquio in segretariato sociale si ravvisa la necessità dell'avvio di un processo di aiuto qualificato, viene definita la presa in carico sociale.

Ove ne ricorra la necessità e sussistano le condizioni per la realizzazione di un progetto personalizzato di intervento, l'utenza è presa in carico dal servizio sociale.

L'individuazione dell'Assistente Sociale responsabile del caso avviene nel rispetto dell'articolazione organizzativa e funzionale proprie del Servizio Sociale Professionale.

Compatibilmente con l'organizzazione e le esigenze di servizio, verrà garantita la continuità dell'assistente sociale che ha in carico la situazione nonché la sua unicità quale riferimento di servizio sociale per le situazioni familiari con multi problematicità.

La presa in carico comporta l'apertura di una cartella sociale, la cui tenuta e aggiornamento sono a capo dell'Assistente Sociale responsabile del caso.

4. INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

L'intervento di sostegno economico è finalizzato alla prevenzione o contenimento del disagio e della marginalità sociale laddove l'insufficienza del reddito dell'utenza determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

Per intervento di sostegno economico si intende un'erogazione di denaro e/o di beni materiali ovvero un'esenzione dal pagamento di determinati servizi, rivolte all'utenza che si trova in particolari situazioni di disagio economico, sociale e a rischio di emarginazione.

Il sostegno economico è da considerarsi uno strumento per la modifica e il superamento di difficoltà temporanee, da realizzarsi all'interno di un progetto personalizzato che deve mirare all'autonomia dell'utenza.

Gli interventi di sostegno economico vengono stanziati nei limiti delle risorse assegnate con il piano esecutivo di gestione, approvate annualmente dalla Giunta comunale.

Destinataria dell'intervento economico è l'utenza regolarmente iscritta all'anagrafe della popolazione residente del Comune, che si trovi in una condizione di grave disagio socio-economico.

Sono previste alcune tipologie di interventi di sostegno economico:

- a) contributi ordinari
- b) contributi straordinari

- a) Contributi ordinari

1. Per contributo ordinario si intende una misura di sostegno economico finalizzata all'inclusione sociale e al contrasto della povertà con progetti personalizzati a favore dell'utenza esposta al rischio di marginalità sociale e impossibilitata a provvedere al mantenimento proprio e/o dei figli per cause psichiche, fisiche e/o sociali. L'accesso al beneficio è subordinato alla presenza di una capacità economica dell'utenza inferiore alla soglia di accesso ai contributi ordinari. Il contributo può essere erogato direttamente all'utenza o al soggetto creditore ovvero a colui che deve fornire una determinata prestazione.

2. Il valore economico della soglia di accesso ai contributi ordinari e straordinari, espresso in termini di valore ISEE massimo, è determinato dal Comune.

3. La concessione è vincolata alla elaborazione di progetto di assistenza personalizzato, cui l'utenza aderisce attivamente assumendosi l'obbligo di rispettare gli impegni presi con l'accettazione del progetto medesimo, fra cui, di norma, viene inserito, per i soggetti in età lavorativa non occupati e abili al lavoro, l'obbligo di accettazione di eventuali offerte di lavoro, anche a tempo determinato ed a partecipare a politiche attive di lavoro.

4. L'inosservanza degli obblighi di cui al comma 3 comporta la decadenza e l'interruzione del contributo.

5. Il contributo ordinario ha carattere temporaneo ed è prestato di norma per un periodo massimo di mesi sei. Se al termine del predetto periodo continuano a sussistere situazioni di difficoltà che necessitano dell'intervento di sostegno economico, lo stesso è prorogabile di norma per massimo sei mesi.

6. In un'ottica di reciprocità, di valorizzazione delle risorse e di riattivazione delle competenze personali, laddove sia sostenibile ed opportuno, è possibile incentivare l'utenza beneficiaria di sostegno economico a svolgere prestazioni a carattere volontario a favore della comunità.

b) Contributi straordinari

1. Per contributo straordinario si intende una misura di sostegno economico finalizzata ad integrare il reddito familiare quando ricorrono situazioni straordinarie od eccezionali che compromettono gravemente e temporaneamente l'equilibrio socioeconomico del nucleo familiare. Il contributo può essere erogato direttamente all'interessato e/o al creditore.

2. L'entità del contributo è proposta dal Servizio Sociale sulla base della situazione contingente straordinaria nella misura strettamente necessaria al superamento della condizione di bisogno.

5. AGEVOLAZIONI FISCALI

Al fine di sostenere il più possibile la sostenibilità economica delle famiglie in condizione di fragilità, determinata da un basso reddito, in coerenza con il dettato normativo di riferimento,

L'Amministrazione comunale, all'interno del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale IRPEF, uniforma la propria azione amministrativa ai principi di progressività e di tutela delle fasce deboli mediante l'esenzione. Il Comune di Mazzano, con specifico regolamento, da alcuni anni ha previsto l'esenzione totale dall'addizionale IRPEF comunale per redditi fino a € 12.000,00. Nel caso di reddito imponibile superiore a tale soglia, tutto l'ammontare viene assoggettato alle aliquote previste.

In relazione all'applicazione dell'IMU, ai sensi dell'art. 9 del regolamento IMU, si considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Allo stesso regime dell'abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze, limitatamente ad una unità classificata in ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7, anche se accatastata unitamente all'abitazione.

6. ALTRI INTERVENTI

Si impegnano inoltre a rilevare le situazioni di disagio non esplicitate dovute a problemi di tipo economico, sociale, sanitario o assistenziale, e segnalarle agli uffici competenti.

7. ACCESSO, INFORMAZIONE E VERIFICA

L'Amministrazione si impegna, in collaborazione con i Sindacati dei Pensionati, alla massima divulgazione del presente accordo.

8. CONSULTAZIONE

Eventuali problematiche che emergessero qui non previste saranno congiuntamente affrontate nel tentativo di risoluzione, con lo stesso spirito di fattiva collaborazione registrato in occasione del presente accordo.

Mazzano, 27/10/2025

Letto, confermato e sottoscritto.

P. L'AMM.NE COMUNALE

(l'Assessore Laura Arici)

Laura Arici

P. I SINDACATI PENSIONATI

SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL

[Signature]
[Signature]
[Signature]

(Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 15/10/2025)

ALLEGATO**AL PROTOCOLLO DI INTESA ANNO 2025/2026 TRA AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI MAZZANO E SINDACATI DEI PENSIONATI****Consuntivo 2024****Bilancio 2025**

Servizi richiamati nell'accordo 2024	Spesa a consuntivo 2024	Numero utenti fruitori 2024	Compartecipazione da utenti 2024	Stanziamanti Bilancio 2025
Servizio assistenza domiciliare	€ 56.963,50	Totale utenti: 42	/ Versata direttamente all'ente gestore	€. 66.000,00
Servizio pasti a domicilio	€ 41.835,43	Totale utenti: 25 con compartecipazione costo del Comune + 38 senza compartecipazione comune TOT UTENTI FRUITORI SERVIZIO: 63	€. 14.261,46 dai 25 con compartecipazione costo del Comune Gli altri 38 ut. hanno pagato direttamente l'ente gestore	€. 55.000,00
Telesoccorso	€ 558,15	Totale utenti: 7	€. 436,10	€. 1.000,00
Integrazione rette RSA	€ 130.393,86	Totale utenti: 19	Versata direttamente all'ente gestore	€. 156.500,00
Integrazione rette Centro Diurno Integrato	€ 19.425,35	Totale utenti: 3	Versata direttamente all'ente gestore	
Contributi economici ad anziani	€ 1.211,50	Totale utenti: 3	/	€. 15.000,00
TOTALE	€ 250.387,79			

